



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Alla Sig.ra Ministro
Sen. Prof. Stefania Giannini
Sede

OGGETTO: Raccomandazione sulla formazione specialistica in area sanitaria nella Bozza del disegno di legge delega in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane ex art. 22 Patto per la salute.

Adunanza del 5 Aprile 2016

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

VISTO il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n.68, recante «Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria», con il quale si è razionalizzato, in conformità alle norme europee, il sistema formativo per le specializzazioni, riducendo altresì la durata della maggioranza dei corsi;

VISTO in particolare che quanto già previsto all'art.3, commi 3 e 4, del medesimo Decreto n. 68/2015, in merito alla costituzione di una rete formativa che garantisca ampio spazio alla collaborazione virtuosa fra la sede universitaria e la componente extra universitaria come parte della rete formativa stessa;

VISTA la bozza del disegno di legge delega in materia di gestione e sviluppo delle risorse umane, ex art. 22 del Patto per la salute, ove si prevede di ridurre la presenza dello specializzando nelle sedi atte alla sua formazione, a favore di una cosiddetta attività nelle strutture del SSR, svolta senza una garanzia di coordinamento da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione;

CONSIDERATO che l'Osservatorio Nazionale della formazione medico specialistica, composto da rappresentanti del MIUR, del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e degli Specializzandi sta attivamente lavorando alla definizione di standard e requisiti per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione, al fine di adeguarle ai nuovi ordinamenti didattici previsti dal DM n.68/2015;

CONSIDERATO che tale attività condurrà a una revisione del DM 29 marzo 2006, recante "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione" (GU n. 105 del 8-5-2006- Suppl. Ordinario n.115), sia per le parti concernenti quantità delle risorse docenti e qualità della docenza stessa, valutata dall'ANVUR, sia per le risorse strutturali della sede e della rete formativa, sia, infine, per quanto attiene al volume e alle caratteristiche della casistica ed alle attività professionalizzanti specifiche delle singole tipologie, alle quali lo specializzando deve essere 'esposto' nel percorso formativo, e quindi che questa attività dell'Osservatorio inciderà sia sul complesso delle scuole attivate e attivabili sia sul potenziale formativo delle singole sedi;

RILEVATO che comunque la qualità della formazione specialistica attualmente erogata è riconosciuta fra le più alte in area UE, come provato non solo dalle eccellenti prestazioni del nostro SSN, ma anche dai risultati professionali conseguiti dal crescente numero di neo-specialisti che, purtroppo, si recano all'estero dopo la specializzazione;

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Al fine di salvaguardare la qualità della formazione anche per i futuri medici specialisti, mantenendo gli attuali standard,



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

CHIEDE CON FORZA

Che il sistema della formazione medica specialistica non sia ancora una volta sottoposto a modifiche che ne comportino un ennesimo profondo ripensamento, quando ancora ci si sta confrontando con la prima fase dell'applicazione della recentissima riforma e questa ancora deve mostrare tutte le sue potenzialità di miglioramento e razionalizzazione;

Che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si adoperi affinché siano evitate differenze nel percorso formativo di scuole di una medesima tipologia a seconda della sede di frequenza, tali da comportare inadeguatezza del percorso formativo stesso, rischiando di non garantire la conformità con i processi di formazione europea e generando incertezze negli stessi specializzandi. Altresì si chiede che qualunque proposta di revisione sia discussa solo dopo avere sentito le rappresentanze dei docenti e degli studenti nonché gli esperti presenti presso il MIUR coinvolgendoli nei tavoli tecnici dedicati alla formazione in area medica e specialistica;

Che il CUN e il CNSU, organi di rappresentanza elettiva di tutte le componenti accademiche e studentesche presso il MIUR, e l'Osservatorio Nazionale della formazione medico specialistica siano costantemente informati e coinvolti in ogni processo di riforma.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE CHIEDE ALTRESI'

Che gli attuali specializzandi possano esprimere con chiarezza, sia in forma diretta sia tramite i rappresentanti elettivi presenti ai tavoli nazionali di coordinamento, le loro valutazioni in merito alle nuove proposte in discussione e agli scenari che esse concorrono ad aprire e che prefigurano una graduale uscita della formazione specialistica dal sistema universitario, questo al fine di evitare che il silenzio dei tanti dia spazio alla decisione di pochi.

IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Lenzi)